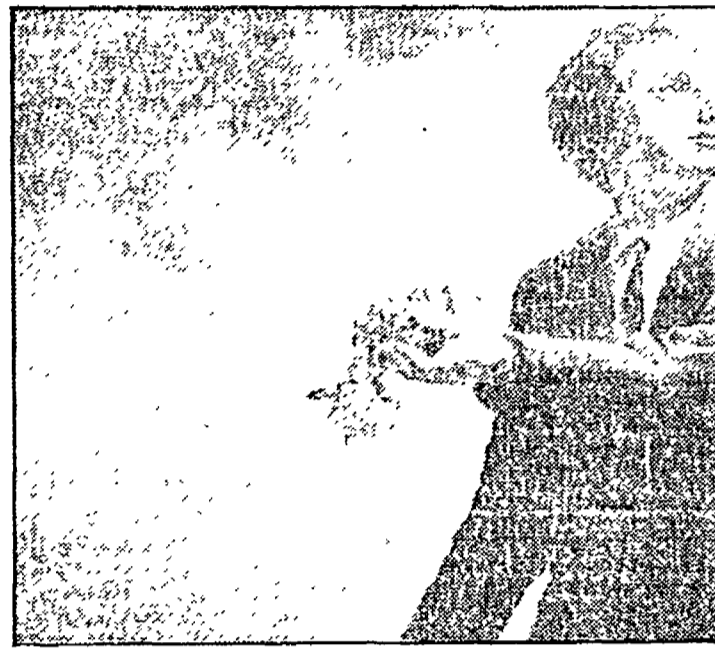


Arte

Nostalgia dell'antico e vuoto del presente «anacronisti» ad Anagni

L'IMMAGINE E IL SUO DOPPIO - Galleria Rondanini, piazza Rondanini, 48; fino al 10 maggio; ore 10-13 e 17-20. Una mostra di circa quaranta pittori scelti, con una forte propensione a un nuovo naturalismo o oggettualismo...

ANACRONISMO, IPERMANIERISMO - Anagni, palazzo del Monte Frumentario; fino al 30 marzo; ore 10-12.30 e 17-19.30; lunedì chiuso.



Stefano Di Stasio: il richiamo (particolare)

«I sentieri di Proteo», introduce la mostra dei pittori detti anacronisti o ipermanieristi: Alberto Abate, Ubaldo Bartolini, Stefano Di Stasio, Omar Galliani, Paola Gandolfi, Carlo Maria Mariani e Marco Antonio Tangenelli che hanno in comune...

arsi «fuori dal tempo» e anche fuori della «macelleria» del consumismo potesse loro consentirsi di ritrovare un sguardo verghiano sulla vita. Mi sembra, invece, che ora siano in un periodo di stanche raffinatezza e che si abbiano perduto nel gran reперtorio di gesti, sguardi, situazioni che può offrire la pittura antica...

PopRock

Christy Moore e la sua musica celtica al Teatro Espero

FOLKSTUDIO - Nel locale di via Gaetano Sacchi prosegue la serie dedicata alla musica folk. Martedì e mercoledì di scena Harry Power. Ogni pomeriggio il consueto spazio dedicato al Folkstudio giovani.

Musica

La Primavera a Velletri fiorisce con la musica

PRIMAVERA VELITERNA - Chiesa di Santa Maria in Trivio, Velletri, ore 17. «Quintetto Rossini di Pesaro, in musiche per violini».

SANTA CECILIA NEL «RIFLUSSO» - È difficile, questa volta, indicare i momenti «speciali» d'una settimana musicale. C'è una accentuazione del «riflusso» persistente nell'insieme dei programmi.



Raina Kabaivanska

RAINA KABAIVANSKA AL TEATRO DELL'OPERA - L'illustre cantante, che doveva interpretare la «Manon» di Massenet, si esibisce domenica (un lunedì fatto per la musica) in liriche di autori operistici, accompagnata al pianoforte da Leone Maggiera.

CON ANTICIPAZIONE SUL 1985 - C'è sempre la corsa per arrivare primi. Ecco l'International Chamber Ensemble che inaugura, domani, la stagione (Oratorio del Caravita), cogliendo tre precizioni con una sola favva: Bach, Haendel e Scarlatti, tutti insieme per festeggiare in anticipo il trentesimo compleanno che, dopodomani, capiterà nel 1985.

KURT WEILL SENZA BRECHT - Succederà mercoledì. Il violinista Cristiano Rossi, con l'Orchestra Haydn di Trento e Bolzano, suonerà il «Concerto per violino e fiati», di Kurt Weill. Teatro Olimpico, 20.45.

ANCORA GIOVANI A CASTEL SANT'ANGELO - Dopo il successo di Massimo Dell'Esce e Roberto Vallini, chitarristi di valore, che hanno brillantemente confermato le rispettive virtù solistiche, suonando insieme, alla fine del concerto, una composizione di Mario Gangi, arrivano a Castel Sant'Angelo Andrea Montefoschi (flauto) e Laura Manzini (pianoforte), che ben sappiamo quanto siano bravi in Mozart e Beethoven, ma anche in Poulenc, Fauré e Berio.

Teatro

Gira quanto tu vuoi ma qui t'aspetto: in provincia



Edoardo Geronzi nello spettacolo di Scenaperta

CULTURA SOMMERSA NELLA MEMORIA DEL DOMANI - Della Cooperativa Scenaperta. A Cave, Genazzano, Colonna e Valmontone.

Cultura sommersa nella memoria di domani è il pittoresco titolo di una complessa manifestazione organizzata dalla compagnia Scenaperta in quattro comuni laziali: Cave, Colonna, Genazzano e Valmontone. Il progetto prevede una serie di spettacoli e spettacoli di teatro didattico che dovranno poi contribuire ad un allestimento originale al quale prenderanno parte direttamente gli abitanti dei quattro comuni interessati.

LE FIGLIE DEL DEFUNTO COLONNELLO - Una novità di Dacia Maraini, debutta venerdì al Teatro delle Muse nel corso della rassegna dedicata a «Fisocomico», pensata e diretta da una compagnia di teatro di nome «Pseudo» organizzata da Colletto Isabella Morra» diretto da Saviana Scalfi. La stessa Saviana Scalfi, per altro, fa parte del cast di questo spettacolo, insieme a Roberta Zamengo, Raffaella Panich e Orietta Giovanna.

Danza

Arriva, martedì al teatro Sisti, scendendo dal carnevale veneziano nella quaresima romana, lo spettacolo di «Tango argentino», creato dal regista Carlos Segovia e dallo scenografo e costumista Hector O. rezzoli. Con la coreografia di Juan Carlos Copes, lo spettacolo vuol dare un'immagine globale del tango che, in Argentina, soprattutto a Buenos Ayres, è un modo d'essere.

Jazz

PHIL WOODS - Al teatro Olimpico, in piazza Gentile da Fabriano, oggi alle 21.30. Woods è un sassofonista tra i più apprezzati, che unisce all'abilità tecnica una eccellente inventiva ed una grande dose di aggressività. Con questo «erede di Charlie Parker», si esibiranno a Roma Tom Harrel, Hal Galper, Steve Gilmore e Bill Goodwin.



Una scena di «Tango argentino»

Cinema

LOVE STREAM («Scia d'amore») - Arriva, in settimana, il film di John Cassavetes che ha raccolto gli allori al Festival di Berlino. «Il più bel film di Cassavetes» l'ha definito qualcuno: certo è che «Love Stream» recupera del tutto la vena originale di questo cinema, appannata in opere come «Gloria». Con la moglie Gena Rowlands qui Cassavetes interpreta una coppia, fratello e sorella: il bianco e il nero, il chiaro e lo scuro dell'animo umano.

QuestoQuello

LEONARDO E IL LEONARDISMO - Organizzata dalla Soprintendenza per i beni artistici e storici e dal Comune si apre l'attesa mostra «Leonardo e il Leonardismo a Roma e Napoli» nata da un progetto critico del professor Carlo Pedretti. Indagando sull'attività meno nota di Leonardo dalla fine del 400 sino al 1513, data del suo soggiorno a Roma, attraverso testimonianze e documenti Pedretti riassume una serie di notizie che ricostruiscono un periodo sconosciuto, sconosciuto. Il nucleo centrale della mostra verte su tre temi leonardeschi: la Madonna del Fuso, la Leda e l'antico. Per la prima volta verrà presentato a Roma il celebre dipinto «La Scapigliata», che si collega al tema della Leda. Anche la «Madonna del Fuso», presente nella mostra, è collegata a studi di Leonardo e Leonardeschi ricogniti al medesimo tema. La mostra romana, inoltre, presenta per la prima volta - all'interno del fenomeno del Leonardismo - le figure dello Pseudo Bramantino (identificato a seguito di nuove documentazioni con Pietro Isipano) e Cesare da Sesto. Alle opere di questi maestri si affiancano dipinti di Severo Jacope e opere di Leonardeschi presenti nelle Gallerie romane. La mostra a Palazzo Barberini sarà aperta dal 16 marzo al 18 aprile, tutti i giorni dalle 9 alle 14, la domenica dalle 9 alle 13. Il lunedì resterà chiusa.